

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 29.11.2016**

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di novembre ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	P	MARTINATTI SARA	P
BETALLI FRANCESCO	P	MAZZONI PAOLO	P
CALLIARI ALESSANDRO	P	MERLO NICOLA	P
DALFOVO MICHELE	P	PELLEGATTI MATTEO	P
DEVIGILI FRANCESCO	P	ROSSI LUIGI	P
GIRARDI CHRISTIAN	P	SOMADOSSI NICOLA	P
GIRARDI LUCA	P	TAIT ANDREA	A
KAISERMANN ALESSIO	P	VEDOVELLI KONRAD	P
LAZZERI RENZO	A	VIOLA DANILO	P

Assiste il Vicesegretario generale dott.ssa Elisabetta Brighenti

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Luca Girardi e Devigili con voti favorevoli 13 e astenuti 2

Entra il consigliere Pellegatti (presenti 16)

PRESIDENTE:

prendo atto del numero legale (presenti 16) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Assestamento bilancio degli esercizi 2016/2018, 8° variazione.
2. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della sentenza del Tribunale di Trento n. 2618/2016 dd. 14.11.2016.
3. Modifica degli articoli 49, 50, 53, 54, 55, 57, 65 e 67 del vigente Regolamento Edilizio comunale.

* * * * *

PRESIDENTE:

propongo di anticipare il punto n. 3 perché è presente il geometra Devigili del servizio Territorio ed Ambiente che ci relazionerà in merito.

1. Modifica degli articoli 49, 50, 53, 54, 55, 57, 65 e 67 del vigente Regolamento Edilizio comunale.

DEVIGILI:

queste modifiche sono fatte nell'ottica della nuova L.P. sul risparmio del suolo per il riuso degli edifici esistenti, che permetterà di riutilizzare anche mansarde e sottotetti.

Gli articoli modificati, in alcuni casi si adeguano alle norme provinciali e alle norme antincendi.

Nello specifico sono stati modificati i seguenti articoli:

art. 49 Dimensioni minime dei locali e delle aperture - sono stati precisati alcuni parametri relativi ai vani abitabili dei sottotetti, gli usi equivalenti ai locali di abitazione ed è stato aggiunto il comma 10 relativamente ai locali da destinare a luoghi di lavoro;

art. 50 Soppalchi - è stata modificata la pendenza minima del soffitto inclinato, in analogia a quanto previsto dall'art. 49;

art. 53 Locali a piano terreno, seminterrati e interrati - sono state precisate le modalità di utilizzo dei locali interrati e seminterrati;

art. 54 Autorimesse - sono stati precisati i riferimenti alle caratteristiche delle autorimesse in merito alle normative antincendi ed alla normativa parcheggi;

art. 55 Scale - sono stati abrogati i commi 6 e 9, e parzialmente il comma 5;

art. 65 Elementi di arredo urbano - l'articolo è stato rivisto al fine di individuare le modalità di installazione degli elementi di arredo sia su area pubblica che privata, in riferimento all'art.78 della L.P. 15/2015, che rimanda alle disposizioni comunali in materia;

art. 67 Insegne, targhe, tabelle e tende - oltre a piccole modifiche di dettaglio, è stato aggiunto il comma 10 che disciplina le insegne di esercizio delle attività economiche site nel centro storico.

PRESIDENTE:

se non ci sono domande passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

sono modifiche che vanno ad agevolare i cittadini che vogliono metter mano alle proprietà sia commerciali che private. Norme, ad esempio, come l'altezza dei tre metri degli edifici aperti al pubblico: molte volte quando si va a richiedere il parere igienico sanitario a Trento, questi tre metri non sono un vincolo per il medico igienista. Quindi abbiamo modificato la norma in modo che gli interventi possano essere realizzati anche con altezza inferiore, previo parere del medico igienista di Trento.

PRESIDENTE:

se non ci sono altri interventi ringrazio il geom. Devigili e passiamo alla votazione.

Con voti unanimi favorevoli 16, espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le modifiche al vigente Regolamento edilizio comunale (R.E.C.), come contenute negli allegati al presente provvedimento, parti integranti dello stesso, segnatamente:

ALLEGATO A - Stato di raffronto;

ALLEGATO B - Stato nuovo;

relativi ai seguenti articoli:

CAPITOLO VIII - NORME IGIENICO-EDILIZIE

- l'articolo 49 "*Dimensioni minime dei locali e delle aperture*";

- l'articolo 50 "*Soppalchi*"

- l'articolo 53 "*Locali a piano terreno, seminterrati e interrati*"

- l'articolo 54 "*Autorimesse*"

- l'articolo 55 "*Scale*"

CAPITOLO IX - ARREDO, DECORO, SEGNALETICA, RECINZIONI, SPORGENZE E NORME PER LA TUTELA DELLE AREE A VERDE

- l'articolo 65 *"Elementi di arredo urbano"*
- l'articolo 67 *"Insegne, targhe, tabelle e tende"*

2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

2. Assestamento bilancio degli esercizi 2016/2018, 8° variazione.

MARTINATTI:

legge l'allegato n. 1

VIOLA:

riguardo all'assestamento volevo chiedere delucidazioni sul titolo 3° spese in conto capitale c'è una differenza in diminuzione: come mai?

MARTINATTI:

le spese in diminuzione riguardano i lavori per la scuola materna, in quanto i lavori non sono partiti nell'anno corrente e le risorse sono state stanziare sull'anno successivo; erano inoltre presenti altre spese di parte straordinaria ad esempio per la sistemazione della palestra, parzialmente utilizzate per altri interventi. L'allegato "A" è più chiaro da consultare.

SINDACO:

ringrazio i funzionari per il lavoro svolto sia per l'assestamento che per la variazione. Gli effetti dell'armonizzazione contabile li verifichiamo ogni mese e ci rendiamo conto che bisognerà avere un bilancio che andrà "fotografato" ogni mese, se non ogni settimana; questo andrà fatto da ogni Ente, ovviamente, non solo dal Comune di Mezzolombardo. I meccanismi che porta questa armonizzazione fanno sì che, per amministrare bene, bisognerà avere una puntualità nel fotografare il bilancio anche in corso d'anno, non ci saranno più piccoli aggiustamenti con le variazioni di bilancio, ma ci saranno variazioni sostanziali durante l'anno perchè sappiamo che le decisioni che vengono prese in sede di approvazione di bilancio di previsione possono essere modificate, anticipate, posticipate, ma con l'armonizzazione contabile questo non è più semplice come prima, altrimenti non si potranno spostare risorse da un capitolo all'altro: a fine anno, infatti, si rischia di essere obbligati a fare spese in "fretta e furia" per ottenere il pareggio.

Con voti favorevoli 10, astenuti 6 (Aldrighetti, Girardi Luca, Mazzoni, Rossi, Vedovelli, Viola), espressi per alzata di mano e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la variazione di assestamento generale (ottava variazione) al bilancio triennale 2016/2018 secondo le risultanze di cui agli allegati sub A, B e C al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che con la presente variazione si intende modificato il bilancio una tantum (allegato D);
3. di aggiornare contestualmente la relazione previsionale e programmatica e l'allegato programma delle opere pubbliche 2016/2018, nonchè la tabella dei relativi mezzi di finanziamento (allegato E);
4. di dare atto che con l'ottava variazione di bilancio viene variato il Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, mentre rimane invariato quello degli esercizi 2017 e 2018;
5. di dare atto che con la presente variazione è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e che a seguito di tale verifica il medesimo è stato impinguato di ulteriori

- Euro 6.750,00.=, aumento derivante in particolar modo dalla maggior attività di accertamento sull'imposta tributaria IMU riscontrata nel corso dell'esercizio;
6. di dare atto che a seguito della trasmissione da parte dell'Avvocatura dello Stato della sentenza del Tribunale di Trento 1095/2016 dd. 14.11.2016 che ha condannato il Comune di Mezzolombardo al pagamento delle spese legali a parte avversa per un complessivo di Euro 5.048,27.=, con il presente provvedimento sono state stanziare le risorse necessarie a far fronte a tale debito traendo le medesime dal Fondo rischi spese legali e portando conseguentemente il medesimo dagli euro 39.000,00.= agli attuali a complessivi Euro 34.000,00.=. Il debito fuori bilancio creatosi a seguito della predetta condanna sarà oggetto di riconoscimento con apposito provvedimento proposto nella seduta di data odierna;
 7. di dare atto inoltre che con il presente provvedimento è stata effettuata la verifica della disponibilità di cassa e del relativo fondo al fine di assicurare il mantenimento del pareggio (Allegato 9);
 8. di dare atto che con la presente variazione viene rispettato il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri ivi stabiliti per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti (allegato 9), nonchè rispettati i vincoli relativi al patto di stabilità previsti dalla legge di stabilità nazionale 28.12.2015, n. 208 (art. 1, comma 710 e ss.) recepita dalla Legge provinciale di stabilità n. 21/2015, art. 16 comma 2 che ha introdotto il principio del pareggio di competenza (saldo non negativo) tra entrate e spese finali (allegato 3);
 9. di allegare sub F, G, e H, a fini conoscitivi, i prospetti riportanti la variazione apportata al bilancio armonizzato allegato al bilancio di previsione per l'esercizio in corso sia in termini di competenza che di cassa;
 10. di dare atto inoltre che la presente variazione è coerente con l'obiettivo di riduzione della spesa indicato nel Piano di miglioramento del Comune di Mezzolombardo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 196 dd. 11.11.2015;
 11. di trasmettere copia della presente al tesoriere comunale, non appena esecutiva;
 12. di dichiarare, per i motivi sopra esposti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR n. 3/L. 1.2.2005).

3. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della sentenza del Tribunale di Trento n. 2618/2016 dd. 14.11.2016.

MARTINATTI:

con atto di citazione d'appello dd. 17.11.2009, notificato il 23.11.2009 prot. n. 12107, il signor L.G. ha proposto ricorso contro la sentenza del Giudice di Pace di Mezzolombardo n. 77/08, in quanto nella medesima, ancorchè siano state riconosciute le ragioni del ricorrente e conseguentemente annullato il verbale di contestazione dd. 16.03.2008 per violazione del codice della strada, emesso dal Corpo Intercomunale di Polizia Locale, il Giudice ha disposto la compensazione delle spese tra le parti.

Nell'atto di citazione d'appello, il privato ha sostenuto che la compensazione delle spese, disposta dal Giudice, nonostante il medesimo abbia riconosciuto appieno le ragioni del ricorrente, abbia determinato a proprio carico una grave ingiustizia.

L'Amministrazione comunale, viste le note del Comandante del Corpo di P.L. dd. 09.12.2009 e dd. 25.01.2010 e sentita l'Avvocatura dello Stato, ha ritenuto di dover resistere al ricorso per difendere le proprie ragioni, sostenendo in particolare la regolarità del verbale contestato al medesimo.

Per il patrocinio legale nel ricorso in parola, l'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi del supporto dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato che, con nota dd. 01.02.2009 prot. 1118, si era resa disponibile ad assistere il Comune nella resistenza al ricorso in appello proposta dalla controparte.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 20 dd. 2.02.2010 venne incaricata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ad assistere il Comune di Mezzolombardo nella resistenza al

ricorso in appello.

Con la sentenza della Corte di Cassazione n. 11947/15 del 12.02.2015, in accoglimento del ricorso proposto dal signor L.G., la sentenza del Tribunale di Trento n. 948/11 del 25.10.2011, depositata il 17.11.2011, è stata cassata.

Con atto di citazione in riassunzione ex art. 392 c.p.c. a seguito della cassazione della sentenza, notificato il 3.09.2015 prot. n. 9491, il signor G.L. ha citato il Comune di Mezzolombardo a comparire davanti al Tribunale di Trento per il recupero delle spese giudiziali di tutti i gradi di giudizio (rifusione integrale delle spese giudiziali di primo e secondo grado e quelle inerenti al giudizio di legittimità).

Con deliberazione della Giunta comunale n. 195 dd. 11.11.2015 è stata incaricata l'Avvocatura distrettuale dello Stato a patrocinare il Comune di Mezzolombardo nell'ulteriore procedimento sopra indicato.

Con sentenza n. 2618/2016 dd. 14.11.2016 il Tribunale di Trento, in riforma della sentenza del giudice di pace di Mezzolombardo n. 77/08 dd. 26.09.2008, ha condannato il Comune al rimborso in favore di L.G. delle spese dei vari giudizi succedutisi nel tempo liquidando tali spese in ragione di Euro 5.048,27.=.

In data 17.11.2016 è pervenuta da parte dell'Avvocato di controparte la richiesta di pagamento delle spese sopraindicate quantificate in ragione di Euro 5.048,27.=, allegando specifica di parcella ed invitando il Comune a riversare tali somme in tempi brevi.

Alla luce di quanto in premessa esposto, ad al fine di non incorrere in ulteriori aggravii, si ritiene di procedere alla liquidazione delle spese dovute come in precedenza esaminate, previo riconoscimento da parte del Consiglio comunale del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il caso in esame riguarda la lettera a) della richiamata norma, che contempla il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (analogamente a quanto disponeva l'articolo 21, comma 1 lettera a) del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L).

A seguito della sentenza del Tribunale Ordinario di Trento n. 2618/2016 dd. 14.11.2016, in capo al Comune di Mezzolombardo è sorto un debito certo (effettiva esistenza dell'obbligazione), liquido (il creditore è stato individuato), ed esigibile (il pagamento non è dilazionato da alcun termine, nè subordinato a condizione).

La competenza al riconoscimento del debito fuori bilancio è espressamente rimessa in capo al Consiglio comunale, (art. 149, primo comma), ancorchè la giurisprudenza contabile (Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, sentenza n. 2/2005) ha affermato che, relativamente ai debiti derivanti da sentenze esecutive, la deliberazione del Consiglio al riguardo deve intendersi meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale.

Alla luce delle considerazioni suesposte si propone di riconoscere il debito in parola, in quanto sussistono i presupposti richiesti dalla normativa.

Con voti favorevoli 10, astenuti 6 (Aldrighetti, Girardi Luca, Mazzoni, Rossi, Vedovelli e Viola), espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente per poter pagare nel più breve tempo possibile il debito,

il Consiglio comunale delibera

1. di provvedere, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza del Tribunale ordinario di Trento n. 2618/2016 dd. 14.11.2016 che ha condannato il Comune di Mezzolombardo al pagamento delle spese dei vari giudizi succedutisi in ragione di tale vertenza e quantificate in Euro 5.048,27.=;
2. di liquidare pertanto al signor L.G. l'importo di euro 5.048,27.=, con le modalità ed i tempi indicati nella nota dell'Avvocato del medesimo dd. 17.11.2016 dando atto che la spesa è interamente finanziata con risorse di parte corrente e che trova imputazione al capitolo 1235/199 del bilancio di previsione in corso;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPREg. 3/L 1.2.2005).

La seduta è chiusa alle ore 20.40

IL PRESIDENTE
f.to Alessandro Calliari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
f.to Elisabetta Brighenti

O:\Floppy\VERBALI DI CONSIGLIO\ANNO 2016\verbale 29.11.2016.doc

Assestamento Bilancio degli esercizi 2016/2018

Ottavo provvedimento di variazione

Premesso e rilevato:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd 24.02.2016 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, pluriennale 2016/2018 e relativi allegati;
- che successivamente sono state adottate 7 variazioni di Bilancio, tra cui la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del testo unico degli enti locali (deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dd 28.07.2016)
- che il testo unico stabilisce che il Consiglio comunale entro il 30 novembre adotti apposita deliberazione sull'assestamento generale del Bilancio;
- che la manovra di assestamento del bilancio dell'esercizio 2016/2018 è stata predisposta nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla legge provinciale di stabilità n. 21/2015 e della legge n. 164 del 12 agosto 2016.

nello specifico, la manovra ha comportato una serie di aggiustamenti alla **parte corrente**, non dettati solamente dalla rilevazione di maggiori-minori spese o maggiori-minori entrate, ma anche da una diversa organizzazione attuata nell'anno (questo vale ad esempio per l'assistenza agli indigenti). Altre modifiche invece sono conseguenza dell'armonizzazione, alcune risorse sono state raggruppate e collocate in un unico capitolo, altre invece sono state suddivise in capitoli più specifici all'interno dello stesso intervento.

con riferimento alle spese di **parte corrente**, tra le variazioni più significative segnalo:

- lo stanziamento di 83.652,00 euro al fondo di riserva che ora ammonta ad euro 86.700,00.

Si è effettuata la verifica della congruità del FONDO RISCHI SU CREDITI DI DUBBIA EGIGIBILITA', fondo che è stato adeguato di 6.750,00 euro a seguito dell'attività di accertamento IMU.

In sede di assestamento si è verificato anche il FONDO RISCHI PER SPESE LEGALI, riducendolo di euro 5.000,00. La riduzione è conseguenza di una sentenza del Tribunale Di TN in cui il Comune è stato condannato al pagamento delle spese legali alla controparte pari a circa euro 5.000,00. Nel Fondo rischi avevamo previsto per la causa 13.000,00 euro, prudenzialmente lo diminuiamo di 5000 euro in quanto non è escluso un eventuale appello da parte della controparte che non si è vista riconoscere in toto quanto richiesto. Il successivo punto all'ordine del giorno propone il riconoscimento del predetto debito fuori bilancio.

Sul fronte investimenti è stata effettuata una verifica sull'andamento dei lavori pubblici che ha comportato le variazioni alle spese di investimento in corso su base triennale. Sono stati inseriti nuovi investimenti la cui spesa si ritiene sarà assunta entro l'esercizio in corso, quali ad esempio nuovi interventi sull'illuminazione pubblica e sul servizio idrico integrato. Si segnala l'inserimento nel bilancio di previsione 2016/2018 dell'opera riguardante i LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA, come sappiamo a seguito dell'ammissione a finanziamento da parte della Giunta provinciale. Il contributo concesso ammonta ad euro 1.147.500,00 a fronte di una spesa di euro 1.350.000,00.

La manovra di assestamento ha comportato l'applicazione al bilancio 2016 di parte dell'avanzo di amministrazione a finanziamento delle spese per investimenti per euro 273.800,00. A seguito di tale applicazione è stato possibile rinviare all'esercizio 2017 l'utilizzo dei contributi concessi dal BIM.

L'avanzo di amministrazione a seguito dell'applicazione in bilancio del predetto importo ammonta ora ad euro 1.203.431.00.

Come avete potuto notare dalla visione degli allegati, numerosi sono stati i capitoli interessati dall'ottava variazione, pertanto se vi sono richieste di chiarimenti siamo a disposizione.

Grazie